



## Club Alpino Italiano

Il Club Alpino Italiano, fondato a Torino nel 1863, Ente pubblico senza fini di lucro ai sensi della L.91/1963, è riconosciuto dal MIUR con decreto prot. AOODPIT. 595 del 15.07.2014, come Soggetto accreditato per l'offerta di formazione del personale della scuola.

**XXV corso nazionale di aggiornamento per insegnanti**

# *Sub Imbribus*

**“Sotto le piogge: paesaggi d'Appennino modellati dall'acqua”**

**Subiaco (Roma)  
22-25 ottobre 2015**

**Corso riconosciuto dal Ministero Pubblica Istruzione ai sensi dell'art.4  
della direttiva ministeriale n. 90 dell'1/12/2003**



**I Docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione di cui all'art. 64,  
comma 5, del vigente CCNL Scuola**

**(Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico  
per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione  
ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici).**

**A fine corso la direzione rilascerà un regolare attestato di partecipazione.**



**Club Alpino Italiano**

**PROGETTO di FORMAZIONE per DOCENTI**

## ***Sub Imbribus***

**“Sotto le piogge: paesaggi d'Appennino modellati dall'acqua”**

**a cura della**

### **Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano**

**Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Lazio**

**Sottosezione “Subiaco” del CAI Tivoli**

**Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano (CRTAM) Lazio**

**in collaborazione con**

**Parco Regionale Monti Simbruini**

**Associazione Vivere l'Aniene**

**CAI Comitato Scientifico Centrale**

**Con il patrocinio**

**Regione Lazio - Assessorato all'Ambiente**

**Comune di Subiaco**

**Comune di Cervara**

**Federparchi**

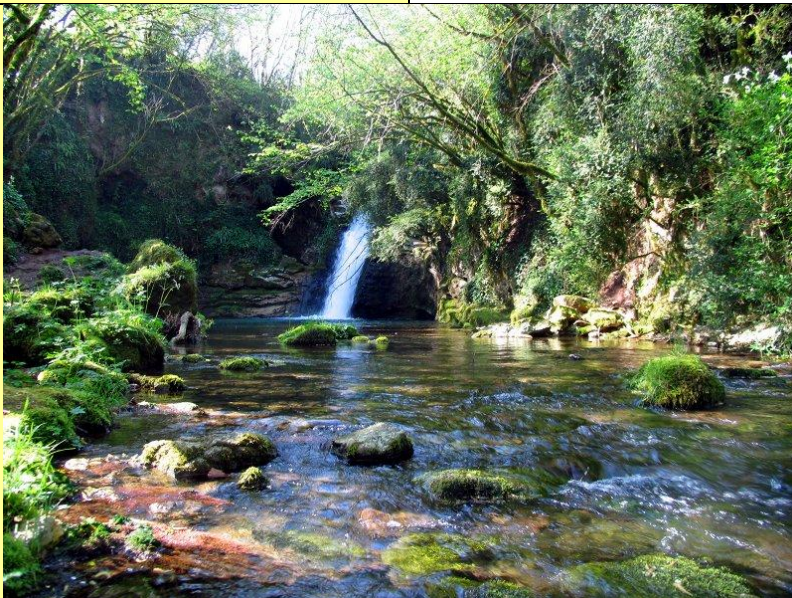


<b>IL TEMA</b>	<p>Temi di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'importanza dell'escursionismo ambientale con le esperienze all'aria aperta</li> <li>- l'avvicinamento all'Appennino</li> <li>- le interazioni uomo ambiente</li> <li>- le relazioni tra cultura e natura,</li> <li>- il valore della scuola, insegnamento-apprendimento,</li> <li>- la sostenibilità, la resilienza,</li> <li>- l'acqua, il paesaggio,</li> <li>- i sentieri e la segnaletica,</li> <li>- la tematizzazione dei sentieri,</li> <li>- l'adozione del sentiero</li> <li>- la qualità della vita, il benessere</li> </ul>
<b>La storia del territorio</b>	<p>Il Parco regionale dei Monti Simbruini si estende per circa 30.000 ettari, compreso fra la valle dell'Aniene ad ovest - nord ovest, quella del Sacco a sud ovest e il confine abruzzese e est (Monti Simbruini d'Abruzzo e Monti Carseolani) ed i Monti Ernici a sud est. Nel 2013 il Parco naturale ha festeggiato il TRENTENNALE della costituzione e l'iniziativa del CAI è parte di un progetto d'Appennino interessato alla tutela attiva del territorio montano tra valorizzazione e fruizione sostenibile (durevole nel tempo).</p>
<b>I PAESAGGI DEL PARCO</b>	<p>Ci troviamo in un'area protetta della montagna appenninica, con cime che raggiungono i duemila metri, estese faggete, ampi pianori carsici, ricchezza d'acque sorgive, caratterizzata al suo interno da piccoli centri abitati (i sette comuni del Parco) ricchi di testimonianze storico-artistiche a volte millenarie. Per la natura carbonatica della maggior parte del massiccio il fenomeno carsico risulta molto sviluppato. Troviamo grandi avvallamenti carsici o "campi" i noti Campo Ceraso, dell'Osso, della Pietra ed in particolare il Piano di Camposecco nei pressi di Camerata Nuova. Inghiottitoi e doline si susseguono, anche vasti e profondi. Attraverso queste fenditure di superficie le acque iniziano lunghi percorsi sotterranei che conducono alle numerose sorgenti di fondovalle. Il Parco ospita specie animali dell'Appennino di grande valore per la conservazione della biodiversità. Sono presenti popolazioni di ungulati selvatici, come il cinghiale e il capriolo, che permettono la sopravvivenza di almeno due branchi di lupi. A volte nei boschi e sulle cime innevate si trovano le impronte dell'orso marsicano, una preziosa razza, simbolo dell'Appennino di cui si contano in tutto meno di 50 esemplari. Nel Parco nidificano 105 specie di uccelli, di cui 12 rapaci, tra i quali l'aquila. Il paesaggio vegetale del Parco ha un notevole valore ambientale: incontriamo sia specie tipiche delle regioni centroeuropee, che specie tipiche delle coste del Mar Mediterraneo, mentre, sulle vette più alte, è presente una vegetazione tipica delle regioni subalpine.</p>
<b>LE FINALITÀ'</b>	<p><b>CULTURA E NATURA DEL PARCO:</b> educazione all'ambiente e alla sostenibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per i docenti è importante conoscere le proposte di educazione ambientale del Parco, l'organizzazione dei centri visita, l'attività dei laboratori didattici, i paesi e i luoghi di incontro, le escursioni tematiche, i materiali a disposizione, le buone pratiche.</li> <li>- Per i docenti è importante conoscere identità dei luoghi, radicamento delle popolazioni, artigianato e attività locali, accoglienza e tradizioni, così da utilizzare le conoscenze e le capacità acquisite nel contesto di situazioni vive e reali per favorire un corretto approccio alla montagna da parte dei giovani.</li> <li>- Il Cai intende elaborare, in collaborazione con i docenti, progetti formativi basati sull'individuazione delle metodologie e sulle competenze riferite all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.</li> <li>- Nell'insieme si guarda a una nuova cultura del recupero, della salvaguardia, della valorizzazione dell'ambiente stesso e dell'uso razionale delle risorse naturali.</li> </ul>
<b>GLI OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondire le strategie di approccio alle tematiche ambientali, storiche e culturali, sia di carattere generale che riferite all'Appennino, alla vicina Roma, alle peculiarità dell'area geografica considerata con carattere interregionale</li> </ul>

	<p>verso l'Abruzzo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire gli strumenti per un approccio scientificamente ed eticamente corretto ad un'area protetta, destinata a Parco Naturale, valorizzandone le caratteristiche socio-culturali aventi particolare valenza didattica.</li> <li>- Trasmettere esperienze di avvicinamento, da parte degli insegnanti-corsisti, alla conoscenza dell'ambiente montano appenninico, in un contesto che privilegia gli aspetti dell'incontro, dell'accoglienza e della fruizione consapevole.</li> <li>- Far acquisire la consapevolezza della ricchezza di un patrimonio naturalistico dal quale non vanno disgiunte sedimentazioni storiche e valenze socio-culturali contenute in un'area geografica naturalistica significativa dove attuare adeguate iniziative di tutela e promozione sostenibile (durevole nel tempo).</li> </ul>
<b>LA METODOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Preparazione e realizzazione sia di escursioni in ambiente appenninico che di lezioni frontali in aula, con approccio induttivo per destinatari (Docenti) della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.</li> <li>- Proposta e costruzione di modelli di ricerca, studio e fruizione riferiti a montagne e paesi dell'Appennino centrale, di tradizione agrosilvo-pastorale, per divulgarne la conoscenza e l'utilizzazione pratica nell'ambito scolastico.</li> <li>- Progettazione di escursioni sul territorio, per integrare con esempi sul campo, gli argomenti delle lezioni frontali e per trasmettere le nozioni basilari dell'orientamento, della cartografia specifica e delle norme di sicurezza durante le uscite di gruppo.</li> <li>- Proposta ai docenti, perché le trasferiscano successivamente nella pratica didattica quotidiana, a contatto con i propri allievi, di metodologie di ricerca attraverso laboratori didattici e forme di apprendimento cooperativo.</li> <li>- Collaborazione tra colleghi, con previsione di momenti di lavoro di gruppo.</li> <li>- Esperienze dirette di approccio all'ambiente attraverso pratiche che accentuino la percezione corporea e comunicativa con aspetti sensoriali, emotivi, cinestesici.</li> <li>- ricerca di una visione olistica dell'ambiente, in grado di cogliere interconnessioni e valori dell'approccio assistito.</li> </ul>
<b>GRUPPO DI LAVORO PROGETTO SCUOLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ <b>Paolo BORCIANI</b>, Comitato Direttivo Centrale del CAI</li> <li>⇒ <b>Francesco CARRER</b>, Coordinatore nazionale CAI-SCUOLA</li> <li>⇒ <b>Sergio CHIAPPIN</b>, Docente S.S., referente MIUR</li> <li>⇒ <b>Filippo DI DONATO</b>, Presidente Commissione Centrale TAM</li> <li>⇒ <b>Carlo Alberto GARZONIO</b>, Presidente Comitato Scientifico Centrale</li> <li>⇒ <b>Dolores DE FELICE</b>, Commissione Centrale Alpinismo Giovanile</li> <li>⇒ <b>Armando BEOZZO</b>, Direttore Scuola Centrale Alpinismo Giovanile</li> </ul>
<b>DIRETTORE SCIENTIFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ <b>Paolo GRAMICCIA</b> - direttore Parco regionale Monti Simbruini</li> </ul>
<b>DIRETTORE TECNICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ <b>Filippo DI DONATO</b>, Presidente CAI-CCTAM</li> </ul>
<b>RESPONSABILE ORGANIZZATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ <b>Benedetto LUCIANI</b>, CAI Subiaco</li> </ul>
<b>RELATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Oscar CASANOVA</b>, ONTAM</li> <li>• <b>Giancarlo BOVINA</b>, Geologo-naturalista</li> <li>• <b>Paolo GRAMICCIA</b>, Direttore del Parco - Forestale</li> <li>• <b>Filippo DI DONATO</b>, Presidente CCTAM del Cai - Fisico</li> <li>• <b>Alberto FOPPOLI</b>, Ufficio comunicazione - educazione ambientale Parco Simbruini</li> <li>• <b>Giuseppe LATTANZI</b>, Ufficio comunicazione - educazione ambientale del Parco Simbruini</li> <li>• <b>Silvia ZACCARIA</b>, Ufficio comunicazione - educazione ambientale del Parco Simbruini</li> <li>• <b>Vito CONSOLI</b>, Direttore Agenzia Regione Lazio dei Parchi</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Luca TARQUINI, Ente Parco Simbruini</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Docenti della <b>Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado</b> di diverse aree disciplinari. Essendo il corso di formazione programmato su scala nazionale, si cercherà di favorire ed incoraggiare, nei limiti del possibile, la partecipazione da parte di docenti provenienti da diverse regioni italiane, anche in vista di possibili scambi di esperienze che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali.
<b>DATA E SEDE</b>	Lo svolgimento del corso è previsto da giovedì 22 ottobre 2015 a domenica 25 ottobre 2015. La sede del corso è a SUBIACO (410 m, alta valle dell'Aniene), nel Centro visita di Subiaco – Porta del Parco Il pernottamento con colazione è previsto in B&B della zona. I pranzi e le cene sono disposti secondo le indicazioni nel Programma giornaliero.

<b>ORGANIZZAZIONE DEL CORSO</b>		mattina		pomeriggio
	Giovedì 22 ottobre 2015	arrivo		indoor
	Venerdì 23 ottobre 2015	indoor	outdoor	outdoor
	Sabato 24 ottobre 2015	indoor	outdoor	outdoor
	Domenica 25 ottobre 2015	outdoor		partenza



# Sub Imbribus


“Sotto le piogge: paesaggi d'Appennino modellati dall'acqua”



## Programma dei lavori




Il programma è stato realizzato con l'intento di contenere i tempi degli spostamenti e utilizzare pienamente le ore a disposizione. Il programma prevede attività con docenti, attività informativa indoor, uscite guidate, laboratori in ambiente, osservazione e ricerca, buone pratiche, esempi di percorsi educativi.


<b>giovedì 22 ottobre 2015</b>  <b>SUBIACO (410 m, alta valle dell'Aniene)</b>	In mattinata	accoglienza in diverse strutture B&B presso Subiaco		
	15.00	Centro visita di Subiaco – Porta del Parco <b>Interventi di benvenuto:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sindaco di Subiaco</li> <li>▪ Presidente Sezione Cai Tivoli - Cai Subiaco</li> <li>▪ Commissario Parco Simbruini</li> <li>▪ Presidente Generale Cai</li> <li>▪ Presidente GR CAI Lazio</li> <li>▪ Direttore Scientifico del Corso</li> <li>▪ Direttore Tecnico del Corso</li> </ul>		
	15.45	Presentazione del Programma del Corso		
	16.15-17.45	Relazioni introduttive: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presentazione del parco storia – economia – sostenibilità, <b>Paolo Gramiccia</b> direttore Parco - discussione</li> <li>▪ Lettura sistemica del territorio, <b>Oscar Casanova</b> Operatore nazionale TAM</li> </ul> discussione		
	17.45-18.00	Pausa		
	18.00-19.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Educazione e Scuola - gli esempi del Parco, <b>Alberto Foppoli - Giuseppe Lattanzi - Silvia Zaccaria</b> Ufficio comunicazione - educazione ambientale del Parco</li> </ul>		
19.00-20.00	Conoscenza reciproca dei partecipanti e formazione di gruppi di lavoro			

	20.30-21.30	cena presso la Porta del Parco con specialità della zona: presentazione "nutrirsi con l'identità locale"
	22.30	<b>Pernottamento</b>

<b>venerdì 23 ottobre 2015</b>  <b>Centro visita di Subiaco - Porta del Parco</b>	8.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Parco nella realtà d'Appennino: situazione attuale e prospettive, <b>Vito Consoli</b>, Direttore Agenzia Regione Lazio dei Parchi</li> </ul>
	9.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Geomorfologia e paesaggio, <b>Giancarlo Bovina</b>, geologo</li> </ul>
	10.00	<b>Outdoor:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>illustrazione delle particolarità dell' escursione</b> guidata nel Parco Naturale al <b>Monte Autore (1855 m)</b> Campo dell'Osso</li> </ul>
	10.45	partenza da piazza G. Falcone e rientro previsto alle ore 15.00 da Monte Livata. (tutor Associazione Vivere l'Aniene e accompagnatore CAI Subiaco)
	13.00	<b>Pranzo</b> al sacco
	14.30	<b>Indoor:</b> Centro visita del Parco Subiaco <ul style="list-style-type: none"> <li>Sulle tracce del lupo (tracce e presenze degli animali)</li> <li>report dell'analisi dei monitoraggi condotti dall'Ente Parco (proiezione video e foto realizzate durante il fototrappolamento). <b>Luca Tarquini</b>, Ente Parco Simbruini</li> </ul>
	17.30	Rientro in hotel lavori didattici (moduli in lavoro di gruppo )
	20.00 - 21.00	cena presso ristorante La Panarda; specialità della zona con musica locale
	22.30	<b>Pernottamento</b>

<b>sabato 24 ottobre 2015</b>  <b>SUBIACO &amp; dintorni</b>	8.30	<b>lezione</b> dell'esperto del Parco. <ul style="list-style-type: none"> <li>Illustrazione delle particolarità dell'escursione e partenza in trenino (tutor a Ufficio comunicazione - educazione ambientale del Parco)</li> </ul>
	9.00	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>visita ai monasteri</b></li> </ul> <i>Si celebra la ricorrenza del 550 anno del primo libro stampato con la <u>Visita del Monastero di San Benedetto</u> oltre <u>biblioteca museale di Santa Scolastica</u> dove l'omonimo monastero è (oltre che il più antico monastero Benedettino del mondo) "Culla della stampa italiana". Qui, a partire dal 1465, i tedeschi Sweynheym e Pannartz, utilizzando caratteri mobili appositamente ideati, vi stamparono quattro opere tra le quali il cosiddetto "Lattanzio Firmiano" l'unico tra quelli pervenutici, a recare luogo e data di realizzazione 29 ottobre 1465... "Nel venerabile Monastero sublacense". Di notevole importanza, oltre alla celebre biblioteca (ricca del primo libro stampato in Italia, di 150.000 volumi, di 213 incunaboli, di circa 4.000 pergamene e del famoso Archivio Colonna): il Campanile (anteriore a tutti quelli di Roma), i tre Chiostrri (quello Cosmatesco è un vero gioiello) e la Chiesa neoclassica (l'opera più importante realizzata in Italia dall'Arch. Giacomo Quarenghi.</i>
	11.30	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>discesa</b> rafting lungo il Fiume Aniene (necessario portare un cambio completo) a cura dell'Associazione <u>Vivere l'Aniene</u></li> </ul>
		

	14.00-15.00	<b>Buffet Subiaco con degustazione di prodotti tipici locali</b> (presso la Porta del Parco)
	15.30-17.30	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Educazione all'ambiente e alla sostenibilità, <b>Filippo Di Donato</b> - presidente CCTAM del Cai</li> <li>▪ Flora-fauna-acqua nel tempo, <b>Luca Tarquini</b>, Ente Parco Simbruini</li> </ul>
	17.30-18.00	pausa
	18.00-19.30	Tavola Rotonda discussione e relazioni gruppi di lavoro
	20.30	<b>Cena Agriturismo Colle Tocci</b> con animazione

<b>domenica 25 ottobre 2015</b>	8.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>illustrazione</b> delle particolarità dell' escursione (tutor e accompagnatore a cura del servizio naturalistico Parco)</li> </ul>
	8.30	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>visita</b> dell'area faunistica del cervo a Prataglia servizio naturalistico del Parco con la possibilità di vedere i meravigliosi esemplari di cervo e di conoscere le tecniche dei monitoraggi che si attuano con gli animali rilasciati in natura.</li> </ul>
	11.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Cervara di Roma</b> visita guidata del paese degli artisti (tutor e accompagnatore a cura del Parco)</li> </ul>
		
	12.30	rientro a Subiaco 12.30
	13.00	Distribuzione questionari di gradimento e attestati di partecipazione Riflessione finale sul Corso. Test di gradimento e consegna degli Attestati
	14.00-14.30	Buffet di saluto c/o la Porta del Parco
	15.00	ritiro dei questionari; congedo dei partecipanti